

La scuola Alle tradizionali e antiche ricerche sui libri si sostituiscono temi e documenti multimediali

Dalle tesine sull'arte ai test di storia, filosofia e letteratura centinaia i siti dove è possibile trovare ogni tipo di notizia

Maturità alle porte, consigli e segreti sul web

L'inchiesta

Beatrice Ruocco

Tesine e percorsi sono i veri e propri tormentoni per i maturandi. Alle tradizionali e antiche ricerche sui libri, per realizzare mappe concettuali, si sostituiscono temi e documenti multimediali presi dai siti internet specializzati per gli esami di Stato che propongono materiale già confezionato da poter scaricare in pochi minuti. Si va dal binomio «morte/vita», con percorsi che partono da poeti per finire agli artisti, ai «sette peccati capitali» (ad ogni peccato si abbina una materia). Non mancano le tesine sulla follia, sul sogno e sul concetto di crisi, sia in campo economico che socio-culturale. Ogni sito ha un pacchetto di tesine già svolte con argomenti e autori dai classici ai più moderni. Su «Skuola.net» i percorsi sono curati anche esteticamente, arricchiti

ti con immagini e grafiche particolari, integrate anche da lavori in power point. C'è chi decide di fare qualcosa di innovativo partendo da una passione, da un hobby, da un mito o da una moda, un cantante o uno stilista preferito. Non mancano mappe concettuali che trovano le loro radici in film o opere teatrali. Altri partono da un contesto storico. Sono in tanti a puntare alle guerre mondiali e alla rivoluzione russa. «Skuola.net» propone un lungo elenco di tesine da quelle del '900 alla più originale «Alice nel paese delle meraviglie» che, partendo dal libro, si collega con l'interpretazione dei sogni a Freud, al surrealismo e al teatro dell'assurdo. La redazione del sito Stu-



La novità

Le materie on line sono arricchite da foto filmati e grafici

dentit.it elenca una serie di consigli su come affrontare le singole prove dell'esame. È utile fare una scaletta per poi approfondire su libri scolastici, manuali, enciclopedie, monografie specifiche, supporti multimediali. Il sito studentville.it propone oltre 400 tesine su vari argomenti, dal lavoro autonomo e subordinato alla concezione spazio-tempo nel Novecento, fino all'elettromagnetismo e al telerilevamento. Ma non solo. Studentville.it, insieme al sito Matematicamente.it, hanno realizzato, con l'aiuto di quattro esperti, una guida di preparazione alla maturità. Si tratta di un e-book che spiega metodi, strategie e tecniche per superare senza problemi l'esame con mille tesine multimediali, ipertestuali, appunti e percorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le norme

Gite scolastiche, decalogo per la sicurezza

La stagione delle gite scolastiche sta per concludersi con bilanci che affiancano al divertimento e all'arricchimento culturale dei ragazzi, il problema della sicurezza. Se la primavera inoltrata incoraggia visite giornaliere fuoriporta, specie sul territorio campano florido di siti archeologici a portata di mano, è pur vero che sono tanti i pericoli in agguato che spaventano genitori e dirigenti scolastici. Per cominciare, quest'anno, è stato ancora più difficile reperire nelle scuole napoletane i docenti accompagnatori, che scarseggiano. In pratica, i professori, a fronte di un'indennità minima, si devono assumere un importante carico di responsabilità, 24 ore su 24, per la difficile gestione delle nuove generazioni. Sono troppi i rischi causati dall'esuberanza degli

controlli serrati, trovano sempre i modi di sfuggire alla sorveglianza, specie di notte. Ma gli ultimi episodi, rimbalzati sulla cronaca cittadina, concentrano l'allarme sicurezza sui mezzi di trasporto e la loro manutenzione. Due gite, organizzate dalle scuole elementari «De Nicola» di Torre del Greco ed «Enrico Fermi» di Frattamaggiore, sono state sospese dai vigili urbani per inefficienze riscontrate sugli automezzi. I bus, che sono i principali mezzi di spostamento impiegati dalle scuole campane (oltre l'80% degli spostamenti vengono effettuati coi pullman), erano a rischio e non rispettavano le norme di sicurezza atte a garantire viaggi sicuri. La mancanza di manutenzione, è un problema più diffuso di quanto si crede, alimentato dal desiderio di viaggi low cost. È anche vero che, per

scongiorare questi rischi, molti istituti medi e superiori di Napoli e Provincia hanno promosso il decalogo Aspas. Un'iniziativa avviata due anni fa dall'Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale, impegnata nella stesura di un decalogo destinato a scuole e genitori per promuovere la sicurezza dei viaggi. Tra le priorità da non trascurare, oltre l'utilizzo di mezzi sicuri e controllati periodicamente, non vanno dimenticati i turni da effettuare con due o più autisti nel caso di itinerari più lunghi e l'impiego delle cinture di sicurezza anche per i passeggeri dei bus. Nonostante l'impiego dei pullman sia quello più indicato per tenere sotto controllo gli studenti, la sicurezza resta una delle preoccupazioni maggiori per le future programmazioni delle visite scolastiche, già ridotte rispetto agli anni passati.



L'accordo
Molti istituti hanno firmato un sistema di regole a cui si devono attenere le società dei bus



Il racconto

Il prof e la conta degli allievi: l'anno prossimoavrò la classe?

Nascono sempre meno bambini e i presidi riducono le prime Il terrore degli eterni precari

Davide Morganti

C'è il rischio che quest'anno alcune prime non si formino, la conseguenza per me sarebbe tremenda essendo terz'ultima nella graduatoria interna, rischio seriamente di andare via da questo Istituto dove, tutto sommato, mi sono trovata bene e poi è a pochi chilometri da casa mia. Purtroppo ci sono stati solo trentasette iscritti, troppo pochi per poter sperare in un rinnovo. I motivi sono vari: la denatalità - persino gli extracomunitari stanno smettendo di fare figli a causa della crisi economica-, la concorrenza di scuole del quartiere, considerate migliori sono le cause più importanti. Per questo motivo pare che il preside abbia deciso di spingere per bocciare un buon numero di alunni nelle prime classi, cercando di rattoppare la catastrofe. È la prima volta che sento questo proclama dalla sua bocca, dopo non so quanto tempo; in qualunque scuola sono stata le frasi ricorrenti sono sempre state tre: 1) Bisogna promuovere (apodittico) 2)

E' necessario mandarli via (esortativo) 3) Celi dobbiamo togliere dai piedi (ottativo). È il memorandum di ogni insegnante, chi non lo accetta rischia di compromettere questo delicato ecosistema scolastico. Qui alle Medie funziona così, non so perché, ma è così, la promozione va data a porci, cani e tartarughe, sembriamo una dogana dove i finanziari hanno solo l'obbligo di salutare sorridendo e nessuno di controllo, di fermo o di sequestro. Forse perché è scuola dell'obbligo (ma di frequenza, sarebbe il caso di ribadirlo a ogni apertura di anno scolastico, non di promozione), forse per timore di essere considerati eccessivamente severi con conseguente perdita di iscritti. Non lo so! Né mi interessa saperlo, probabilmente, sia detto senza ironia, gli alunni delle scuole dell'obbligo sono trattati come i malati negli ospedali, più giorni restano ricoverati maggiore sarà la spesa pubblica, quindi meglio sbatterli fuori prima possibile tanto in buona parte sarà manovalanza inerme. I ragazzi, oggi, sono diventati pedine adoperate a seconda delle necessità, possono salvare posti di lavoro - ma, per usare toni meno cupi, sarebbe meglio parlare di perdita della cattedra in quella scuola, in cambio di una più lontana da casa - se vengono bocciati, evitando

di creare docenti soprannumerari. Sono logiche che sfuggono a quanti un anno prima si ritrovano, senza aver studiato, non ammessi alla classe successiva, e quello dopo, ancora senza studiare, vengono invece promossi. E' una carta della disperazione, un bluff spacciato per poker. Tra meno di due mesi si entrerà nei consigli di classe con le calcolatrici, per decidere quanti vanno fermati e cercare di salvare non gli studenti ma i professori. Ma forse nemmeno il teorema di Pitagora mi affrancherà da questa emigrazione forzata. I miei alunni non hanno più nomi o cognomi, date di nascita o genitori, non hanno più nemmeno una vita vera, sono percentuali che possono tenermi ancora in questa scuola, e non mi importa se l'anno prossimo diranno che siamo stati troppo severi con i ragazzi della prima, non mi importa se mormoreranno contro di noi, tanto la scuola non è più una cosa seria. Fare l'insegnante, ormai, è un lavoro come tanti, soldi sicuri, non tanti, ma almeno non sei tritato del tutto dalla crisi, basta non dare fastidio ai colleghi, ai segretari e soprattutto ai presidi, il cui potere è aumentato in proporzione all'aumentato tasso di ignoranza degli studenti. Per il momento, quando sono in classe, guardo gli alunni e conto 1,2,3,4...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Una volta i presidi incitavano a promuovere ora accade l'esatto contrario

Il concorso

Mobilità e natura alunni napoletani alla finalissima

Ventinue scuole di Napoli e provincia ammesse alla fase nazionale del concorso «Mobilità sostenibile», il progetto didattico promosso da Michelin e dedicato gratuitamente alle scuole elementari e medie. L'iniziativa, in questa terza edizione, si concentra sul tema del risparmio, comportamento indispensabile per assicurare un futuro sostenibile al nostro Pianeta. Facendone richiesta al Centro Coordinamento «Mobilità sostenibile» (numero verde 800.049229) gli insegnanti riceveranno gratuitamente il kit didattico. Al concorso prendono parte istituti di Napoli, Piano di Sorrento, Procida, San Gennaro, Casalnuovo, Quarto, Poggioreale, Frattamaggiore, Giugliano, Pompei, Casoria, Acerra, Pozzuoli, Ischia, Cardito, Forio, Castellammare.

L'appuntamento

Rappresentanti sindacali Cisl a convegno

Mille quadri dirigenti, tra Rsu e terminali associativi, parteciperanno alla iniziativa organizzata dalla Cisl Scuola di Napoli in programma giovedì 20 maggio all'hotel Ramada alla presenza del segretario generale nazionale della federazione Francesco Scrima e del segretario regionale confederale Lina Lucci. I lavori saranno aperti da Rosanna Colonna, segretario generale partenopea della categoria. «Sarà il momento plenario e conclusivo - sottolinea Colonna - della seconda fase di formazione dei rappresentanti sindacali unitari e dei terminali associativi realizzata in questi mesi nei distretti scolastici, promossa dalla nostra federazione anche in previsione delle elezioni Rsu in programma a novembre. L'iniziativa rappresenterà anche l'occasione per fare il punto sulla situazione scolastica a Napoli e nel Paese, e sulle strategie che la Cisl Scuola ha messo in campo».

L'iniziativa

Da Capodichino il viaggio di «Alice e Partenope»

Un inno a Napoli e alle varie fasi della sua storia, realizzato da 450 bambini del XX circolo didattico Villa Fleurent di Capodichino, per ricordare la città del passato e del presente e soprattutto per costruire la Napoli del futuro. Si è concluso con la manifestazione «Partenope e Alice nella città delle meraviglie», svoltasi al teatro delle Palme, il progetto annuale del circolo didattico guidato da Anna Maria Silvestro. «Grazie alle referenti Stefania Bellantonio e Rocchina Virgilio e alla consulente teatrale Maria Armani - ha detto la Silvestro - abbiamo ripercorso la storia della nostra città, con la sua arte ed i suoi personaggi guardando al domani. L'invito rivolto dai bambini alla speranza ed al riscatto, partendo da Capodichino, rappresenta la sintesi di una generazione che vuole guardare avanti con fiducia».